

Bibliografia e sitografia

TEMA n. 1

Strategia della tensione e anni di piombo: la stagione del terrorismo

Bibliografia

Per un inquadramento generale sugli anni Settanta e sulla violenza politica:

R. Catanzaro (a cura di), *La politica della violenza*, Il Mulino, Bologna, 1990

G. Crainz, *Il Paese mancato*, Donzelli, Roma, 2005

G. De Luna, *Le ragioni di un decennio*, Feltrinelli, Milano 2009

G. M. Gotor, *Il memoriale della Repubblica*, Einaudi 2011. Moro, *Anni Settanta*, Torino, 2007

M. L. Salvadori, *Italia divisa. La coscienza tormentata di una nazione*, Donzelli, Roma, 2007

A. Ventrone, *L'ossessione del nemico. Memorie divise nella storia della Repubblica*, Donzelli, Roma, 2006

Sul terrorismo italiano e le sue diverse declinazioni:

G. M. Ceci, *Il terrorismo italiano. Storia di un dibattito*, Carocci, Roma, 2014

M. Dondi, *I neri e i rossi. Terrorismo, violenza e informazione negli anni Settanta*, Controluce, Nardò, 2008

F. Ferraresi, *Minacce alla democrazia. La Destra radicale e la strategia della tensione in Italia nel dopoguerra*, Feltrinelli, Milano 2005

G. Galli, *Storia del Partito armato, 1968-1982*, Rizzoli, Milano 1986

G. Galli, *Piombo rosso*, Baldini & Castoldi, Milano 2004

G. Panvini, *Ordine nero, guerriglia rossa. La violenza politica nell'Italia degli anni Sessanta e Settanta (1966-1975)*, 2009

G. Panvini, *Cattolici e violenza politica*, Marsilio, Venezia, 2014

M. Ruggiero, M. Renosio, *Pronto, qui Prima Linea*, Anordest, Villorba (TV), 2014

TEMA n. 2

Repubblica e trasformazione della società italiana

Bibliografia

Per un inquadramento generale:

G. CRAINZ, *L'Italia repubblicana*, Giunti, Firenze, 2000

G. CRAINZ, *Autobiografia di una Repubblica. Le radici dell'Italia attuale*, Donzelli, Roma 2009 (in particolare i capp. IV, V, VI)

C. DELLAVALLE (a cura di), *Repubblica, Costituzione trasformazione della società italiana (1946-1996)*, Consiglio Regionale del Piemonte - Franco Angeli, Milano 2000

P. GINSBORG, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, Einaudi, Torino 2006

S. LANARO, *Storia dell'Italia repubblicana. Dalla fine della guerra agli anni Novanta*, Marsilio, Venezia 1997 (parti della prima sezione *Il lungo dopoguerra* e della seconda *La grande trasformazione*)

C. PAVONE, *Alle origini della Repubblica*, Bollati Boringhieri, Torino 1995

P. SCOPPOLA, *La Repubblica dei partiti. Evoluzione e crisi di un sistema politico*, Il Mulino, Bologna 1997 (in particolare il cap. 4 *Repubblica e Costituzione*)

Sul tema specifico

- G. AMENDOLA, *Lotta di classe e sviluppo economico dopo la Liberazione*, Editori riuniti, Roma 1962
I. BOTTERI, *Dopo la Liberazione: l'Italia nella transizione tra la guerra e la pace*, Brescia, Grafo 2008
L. DE ROSSI (a cura di), *1945. Il voto alle donne, Consiglio Regionale del Piemonte* - Franco Angeli, Milano 1998
M. FRANZINELLI, *L'amnistia Togliatti*, Mondadori, Milano 2006
P. GABRIELLI, *Il 1946, le donne, la repubblica*, Donzelli, Roma 2009
M. GIOVANA, *Dalla parte del re*, Franco Angeli, Milano 1996
L. LAJOLO, *I ribelli di Santa Libera*, EGA, Torino 1995

Filmografia

In fabbrica, regia di F. COMENCINI, Italia 2007

Riso amaro, regia di G. DE SANTIS, Italia 1949

Diario di un maestro, regia di V. DE SETA, Italia 1972

Ladri di biciclette, regia di V. DE SICA, Italia 1948

Umberto D., regia di V. DE SICA, Italia 1952

Il cammino della speranza, regia di P. GERMI, Italia 1950

Il segno di Venere, regia di D. RISI, Italia 1955

Salvatore Giuliano, regia di F. ROSI, Italia, 1962

Bellissima, regia di L. VISCONTI, Italia 1951

L'onorevole Angelina, regia di L. ZAMPA, Italia, 1947

TEMA n. 3

Migrazioni: "Muri" vs "Ponti"

Bibliografia, sitografia e quadro di sintesi

Atlante delle guerre e dei conflitti nel mondo, Trento, Terra Nuova, 2015

www.novecento.org, *Mediterraneo contemporaneo*, dossier del n. 4 giugno 2015

Migrare, "Quaderno di storia contemporanea", n.52, 2012

www.internazionale.it

Antonio Brusa, *Le migrazioni fra dibattito pubblico e didattica in classe*, in *Didattica Storia Intercultura. Una sperimentazione in provincia di Alessandria* (Luciana Ziruolo, a cura di), Alessandria, Falsopiano-Isral, supplemento al n. 57 di "Quaderno di storia contemporanea"

Asher Colombo, *Stranieri in Italia. Figli, lavoro, vita quotidiana*, Bologna, il Mulino, 2013

Anna Granata, *Report sul futuro*, Roma, Città Nuova, 2012

Massimo Livi Bacci, *In cammino. Breve storia delle migrazioni*, Bologna, Il Mulino, 2014

Massimo Livi Bacci (a cura di), *Demografia del capitale umano*, Bologna, Il Mulino, 2010

Chiara Saraceno, Nicola Sartor, Giuseppe Sciortino (a cura di), *Stranieri e disuguali: le disuguaglianze nei diritti e nelle condizioni di vita degli immigrati*, Bologna, Il Mulino, 2013

Luciana Ziruolo (a cura di), *Didattica Storia Intercultura. Una sperimentazione in provincia di Alessandria*, Alessandria, Falsopiano, 2015 (supplemento al n. 57 di "QSC")

Quadro di sintesi

"Il 24° stato più popoloso del mondo non esiste: è il paese fantasma del popolo dei rifugiati, la patria senza confini degli sfollati e dei richiedenti asilo, degli apolidi per causa di forza maggiore e dei sopravvissuti in fuga. Sono 60 milioni di persone, 8,3 milioni più di un anno fa, 23 milioni più di dieci anni fa. Non sono mai stati così tanti, e non sono mai state così poche le persone che riescono finalmente a tornare in ciò che rimane della loro casa. (Dalla Seconda guerra mondiale ad oggi, mai così tanti a scappare da conflitti e persecuzioni. E mai così pochi a poter tornare a casa, di Paolo G. Brera, repubblica.it, 18 giugno 2015).

Più della metà dei migranti del 2014 sono bambine e bambini. Secondo l'ultimo rapporto dell'UNHCR, l'agenzia dell'ONU che si occupa di rifugiati, quasi il 51 per cento dei rifugiati di tutto il mondo nel 2014 avevano meno di 18 anni.

La crisi economica globale e le guerre del 2014 e del 2015 - Siria, Libia, Ucraina, Nigeria e Somalia, tra le altre - hanno infatti costretto milioni di persone ad abbandonare le loro case e a intraprendere viaggi pericolosi e molto lunghi, a volte di migliaia di chilometri, per trovare sistemazioni più sicure - dovendo poi affrontare, una volta arrivati a destinazione, altre ostilità.

Un numero crescente di persone in Europa si oppone all'accoglienza, è una tendenza confermata anche dall'istituto di ricerche statistiche e sondaggi Pew Research Center, che ha diffuso una nuova ricerca sulla fiducia dei cittadini europei nell'Unione Europea.

L'Ungheria ha recentemente annunciato la costruzione di un muro al confine con la Serbia, per impedire l'ingresso di migranti in territorio ungherese. Nel novembre del 2013 la Bulgaria ha approvato la costruzione di una recinzione lungo tutto il confine con la Turchia, lunga in tutto 160 chilometri, costruita con reti metalliche e filo spinato e pochi mesi fa annunciato l'intenzione di ampliarla. Stabilire numeri precisi è molto complicato, ma se nel 2014 si parlava di 448 persone morte nel naufragio delle loro imbarcazioni, attraversando il Mediterraneo, nei primi sei mesi 2015 si parla già di almeno 1.868 persone.

Le isole greche conosciute soprattutto come luoghi di vacanza sono diventate alcuni dei principali punti di accesso via mare all'Europa. Negli ultimi mesi sono arrivati su barche e gommoni migliaia di migranti provenienti soprattutto da Siria, Iraq e Afghanistan. Secondo Medici Senza Frontiere nelle isole greche via mare dall'inizio del 2015 sono arrivate più di 46 mila persone.

In Italia i richiedenti asilo nel 2013 sono stati 26.620 e 64.456 nel 2014.